

Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo.

Radio Il Discobolo.

Peter Van Wood.



Nome d'arte di Pieter Van Houten, nasce in Olanda, a L'Aja il 19 Settembre 1927.

Comincia a suonare la chitarra a quattordici anni, studiando al conservatorio; era un ascoltatore dei grandi chitarristi jazz ed inizia a suonare in piccole formazioni in Olanda e all'estero, esibendosi anche al *Palladium* di Londra nel 1946.

Suonatore di chitarra elettrica, tra i primi in quegli anni in Europa a usare effetti speciali come l'eco e il riverbero; tra il 1947 e il 1948 si esibisce in tutto il mondo, per esempio all'Olympia di Parigi e alla Carnegie Hall di New York.

Infine, nel 1948 si stabilisce in Italia: dopo una serie di spettacoli a Napoli, viene contattato per formare un trio da Renato Carosone e Gegè Di Giacomo, e incide con loro vari dischi per la Pathé. Nel 1954 decide di darsi alla carriera solista: forma un suo quartetto, firma per la Fonit ed incide molti dischi di successo, esibendosi nel contempo nei night club più esclusivi.

Della sua carriera musicale si ricordano canzoni quali: *Butta la chiave*, rimasta molto celebre anche in seguito per via del dialogo tra Van Wood e la chitarra (a cui fa interpretare le risposte di una ragazza che non vuole farlo entrare in casa), *Via Montenapoleone*, *Tre numeri al lotto*, *Mia cara Carolina* e *Capriccio*.

Negli anni Sessanta decide di dedicarsi in pieno all'astrologia, formulando oroscopi per conto di giornali e riviste, pur continuando ad incidere dischi; apre anche un

locale a Milano (la città dove si stabilisce trasferendosi da Napoli), l'*Amsterdam 19*, in Galleria Passarella, dove spesso si esibisce come cantante chitarrista.

Continua ad incidere e, nel 1974, realizza un album interamente strumentale per la Vedette -Phase 6, in cui mette in evidenza le sue doti di chitarrista, *Guitar magic*.

Nel 1982 incide la sigla del programma televisivo *La Domenica Sportiva*.

È tornato alla ribalta nel mondo televisivo italiano con la partecipazione alla trasmissione *Quelli che il calcio*, condotta all'epoca da Fabio Fazio. Sulla falsariga del suo cognome, in senso ironico, viene creata nel 1997 una squadra calcistica chiamata *Atletico Van Goof*, che dal 2012 si chiama *Associazione Sportiva Dilettantistica Atletico Castenaso Van Goof* e milita in I categoria.

Nell'ottobre 2007 chiede un milione di euro di risarcimento al gruppo dei Coldplay, sostenendo che la canzone *Clocks* sia plagiata dalla sua *Caviar and Champagne*.

È deceduto all'alba del 10 marzo 2010 al Policlinico di Roma, dopo una lunga malattia.

(Claudia Bertanza)